

# *Spiritualità & Letteratura*

Diretto da PIETRO MIRABILE e GIULIO PALUMBO

Anno VII - n. 22 - Maggio-Agosto 1993

Giulio Palumbo	<i>La menzogna globale</i>
Maria Di Lorenzo	<i>Ma la poesia salverà il mondo?</i> (intervista a Elio Fiore)
Ferdinando Banchini	<i>Dio ora sa</i>
Marcello Camilucci	<i>Pensieri in luce</i>
Rosa Barbieri	<i>Un alto elogio di Gesù alla donna</i>
Francesco Grisi	<i>Il diario di Pilato</i>
Giuseppe Gorlani	<i>Riflessioni su Tolkien</i>
Paolo Ragni	<i>Alessandro e Salomone</i>
Carmelo Maria Cortese	<i>La cella di Padre Pio</i>

## POESIE

Maria Gloria Bellatti - Anna Maria Bonfiglio - Ninnj Di Stefano Busà  
- Teresa Fardella - Elio Fiore - Brunero Gennai - Elisa Orzes Grillone  
- Maria Pina Natale - Leinecy Pereira Dorneles - Adrian Popescu -  
Rolando Revagliatti - Tommaso Romano.

---

## RECENSIONI - COMUNICAZIONI

---

### ALESSANDRO E SALOMONE

**Alessandro:** Così dunque tu, Salomone, osi rimproverarmi per le grandi conquiste che, àuspici gli dei, io ho compiuto in tutti gli Orienti. Non trovi in me alcun merito, nell'aver io sottoposto popolazioni barbare ed ostili, nell'aver io portato il verbo della civiltà in popoli altrimenti ignoranti, feroci e superstiziosi?

**Salomone:** Mio caro Alessandro: se ti trovi in questo luogo, non v'è dubbio che ti arrischiasti nelle sterminate terre d'Oriente per sete di gloria e bramosia di conquista, preda e razzia. Non è vero che fosti animato da quei propositi dei quali vai chiacchierando: deportasti

**popoli interi, uccidesti uomini che mai avevano sognato di farti guerra, privasti della lingua inermi popolazioni. Ti sembra colpa da poco?**

**Alessandro: La tua visione è distorta da sciocchi pregiudizi: col vigore delle armi ho sì schiacciato popoli già nati servi, ma ho anche difeso l'Occidente intero. Tu forse dimentichi la costruzione del muro di Gog e Magog? il muro che da oriente a settentrione cingeva tutto l'universo conosciuto fin nelle sue più estreme selvagge propaggini? Io difesi la Storia! dai popoli bruti e crudeli, senza memoria, che abitavano terre inospitali. Solo davanti a questa muraglia -che io volli edificata per la salvezza anche del popolo vostro- Gog e Magog si arrestarono sconvolti. Non udivi anche tu le terribili grida che si levavano di là dal muro, le urla, certamente dei demoni, che laceravano le notti stellate?**

**Salomone: Solo mezza verità dicesti, Alessandro! E' vero, hai fatto bene ad arginare Gog e Magog dietro la Grande Muraglia. Ma tu per difenderti dai barbari, imbarbaristi te medesimo! Facesti il muro, ma dentro il cuore dei suoi soldati non c'era più alcuna distinzione tra le cose! E, per fare ciò, tu calpestasti i diritti dell'orfano e della vedova. Tu dimenticasti i principi di civiltà e misericordia per poggiare il tuo ingiusto tallone sull'indifeso. Hai fatto il contrario di quel che fu proclamato per la Vergine: "Ha riempito di beni gli affamati, ha abbassato i ricolmi di ricchezza". Per la tua sete di dominio "chi ti compassionerà? Flagello e rovina, e fame e spada, chi ti consolerà?" per te ripete il profeta Isaia. Al tuo popolo peccatore dice bene la Scrittura: "Le vostre palme sono imbrattate di sangue e le vostre dita sono immerse nell'iniquità". Perché uno solo è Dio, Lui che cancella le tue prevaricazioni. E' venuto il tempo in cui la città del nulla verrà infranta. Ogni casa è stata chiusa, non vi si può entrare. Il popolo si lamenta per la mancanza di vino nelle strade. Ogni gioia è scomparsa, l'allegria è esulata dalla terra!**

**Alessandro: Come osi rimproverare me, tu? tu - in base ad una legge che io non conoscevo? Forse si può essere condannati in base al codice di un altro Paese? E come fai tu ad accusare me di aver smarrito la mia missione di civiltà, tu che hai mescolato il sacro con il profano, il nome impronunciabile del tuo Dio con le moltitudini sterminate dei demoni?**

**Salomone: Cosa vuoi dire? Spiegati meglio, su!**

**Alessandro: Salomone! Io avrò certo seminato la morte al mio passaggio, avrò reso vedove innumere spose, sulle loro schiene forse sarò passato noncurante. Ma io, anche se affascinato da medi e persiani, indiani e caldei, sempre ho onorato i miei dèi; dal Parnaso alla Beozia, dalla Cilicia al Basso Egitto, dalla Mesopotamia ai confini dell'Indo, io ho edificato templi a Giove padre degli umani, ad Atena**

**sua degna moglie e figlia, a Proserpina, a Poseidone, dèi della terra e del mare, ad Afrodite, dea dell'amore - da Atene ad Alessandria, da Pergamo a Petra ad Adrianopoli, dalle ubertose colline macedoni alle montagne ed alle interne steppe dell'Impero dei Parsi e dei Medi, dal mare di Ulisse fino alle fonti del Nilo, al Mar Etiopico e all'Oceano che guarda l'India, nei miei trentatré anni di vita io sono sempre stato fedele al grande Zeus, ai suoi fratelli e sorelle - ai suoi figli fedele. Io ho molto amato i barbari. Ma loro si sono asserviti a me, non io a loro. Ma tu! che hai vissuto sempre fra i tuoi angusti colli -che hai sacrificato ai mostruosi dèi delle tue concubine! Tu! che avesti dal tuo Dio il potere sugli esseri animati che popolano questa che voi chiamate "valle di lacrime". Cosa hai da rispondere tu?**

**Salomone: Io sono stato servito dai demoni, non io ho servito loro...**

**Alessandro: Come osi, Salomone? Quando giudicavi gli altri, proverbiale era la tua saggezza. Ma adesso - tu! non sai essere giusto verso te stesso! Non ricordi quando trattasti con Asmodeo il possesso delle ricchezze a te regalate dal tuo Dio? E quando ti facevi servire dai demoni, tu che eri il loro capo? Chi era il padrone? e quando tu...**

**Salomone piange.**